



**DOMENICA**  
**11 SETTEMBRE 2022**  
anno XXVI n° 37

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**XXIV Domenica del Tempo Ordinario**

IV settimana del Salterio - Anno C

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
collaboratore don **Mauro Vandelli**: Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 18 Settembre 2022 XXV DOMENICA del Tempo Ordinario - ANNO C

O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci chiami ad amarti e servirti con lealtà come unico Signore, abbi pietà della nostra condizione umana; salvaci dalla cupidigia delle ricchezze, aiutaci a ricercare l'instimabile tesoro della tua amicizia e fa' che, alzando al cielo mani libere e pure, ti rendiamo gloria con tutta la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, ...

### **Prima lettura** (Am 8,4-7)

*Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti*

#### **Dal libro del profeta Amos**

Il Signore mi disse:

«Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano?"

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali?

Venderemo anche lo scarto del grano».

Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:

«Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

**Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 112)

#### **Rit. Benedetto il Signore che rialza il povero**

Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto e si china a guardare sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole, dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo.

### **Seconda lettura** (1 Tm 2,1-18)

*Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati*

#### **Dalla lettera di san Paolo apostolo a Timoteo**

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano

salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.

Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

**Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (2 Cor 8,9)

**Alleluia, Alleluia** Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia**

### **Vangelo** (Lc 16,1-13)

*Non potete servire Dio e la ricchezza*

#### **† Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:

«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scalrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza»

**Parola del Signore**

**Lettura della Parola di Dio e condivisione**  
In Canonica a San Paolo lunedì 12 settembre  
ore 21

O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosè non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte. Egli è Dio, e vive e regna con te...

**Prima lettura** (Es 32,7-14)

*Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo*

**Dal libro dell'Esodo**

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse:

«Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? perché dovranno dire gli Egiziani: Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"». Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 50)

Rit. **Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.  
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

**Seconda lettura** (Fil 2,6-11)

*Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. **Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (2 Cor 5,19)

**Alleluia, Alleluia** Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia**

**Vangelo** (Lc 15,1-32)

*Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte*

**† Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo aver la trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". **Parola del Signore**

# Sabato 24 ore 16 in Duomo Convocazione ecclesiale per l'apertura del nuovo anno pastorale.

"La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godano di grande favore" (At 4,32-33). Cari fratelli e sorelle, è il primo anno che come Vescovo di Reggio Emilia ho la grazia di dare inizio al nuovo anno pastorale insieme a voi, e vi confesso la mia gioia e la mia gratitudine al Signore per il dono di condividere questo cammino con voi. In questi primi mesi ho percepito il desiderio e anche l'entusiasmo di riprendere a pieno ritmo, dopo l'esperienza dolorosa della pandemia, il percorso di annuncio ed evangelizzazione. L'inizio di ogni anno pastorale è sempre un momento di grande importanza perché, dopo le numerose e impegnative attività estive, abbiamo bisogno di ritrovarci come comunità diocesana per orientare insieme il nostro cammino. Il mio auspicio è che ognuno di noi possa lasciarsi plasmare e guidare dallo Spirito Santo in modo tale che possiamo vivere la nostra vocazione per essere "un cuore solo e un'anima sola" (At 4,32). In questa luce, **desidero invitare tutta la Chiesa che è in Reggio Emilia il 24 settembre dalle ore 16 in Cattedrale a Reggio Emilia** per un momento di comunione ecclesiale che si concluderà con la Celebrazione Eucaristica, per attingere a quella Grazia che sostiene la nostra Fede, e chiedere al Signore che illumini il nostro cuore per essere sempre più efficaci testimoni del suo Amore ai tanti fratelli e sorelle che vivono nelle nostre Città e Diocesi. **L'invito è rivolto a tutti i fedeli cristiani** perché la vita della nostra Chiesa deve alimentarsi e costruirsi con il contributo di ogni battezzato. Chiedo al Signore che questo momento sia per tutta la nostra Chiesa un'occasione in cui rinnovare, in ciascuno di noi, il desiderio di riscoprire la bellezza e il fascino della missione evangelizzatrice che il Signore ci ha affidato. In attesa di incontrarvi, vi benedico di cuore.  
Giacomo Morandi, Vescovo di Reggio Emilia

## «Abbiamo bisogno di un voto che sia per costruire e non per distruggere»

Manca meno di un mese al voto per le elezioni politiche. Cosa ci si può attendere nelle prossime settimane, quali sono le questioni centrali per il futuro del Paese, cosa gli elettori possono fare per incidere sulle scelte? Lo abbiamo chiesto a padre **Giuseppe Riggio**, direttore della rivista dei gesuiti *Aggiornamenti sociali*.

**Quella attuale è la peggiore legge elettorale che fino ad ora abbiamo avuto. Se sommiamo gli effetti della riduzione dei parlamentari alle dinamiche della legge elettorale che esito possiamo immaginare per il sistema nel suo complesso?**

Il ricorso per una seconda volta alla stessa legge elettorale, di cui si conoscono quindi i meccanismi per l'esperienza passata, e i risultati dei sondaggi di questi giorni hanno guidato i partiti nella composizione delle liste elettorali. In base alle previsioni non sono molti i collegi il cui esito è aperto. Nella maggior parte dei casi, si anticipa già quale sarà l'andamento del voto e per questo si parla di "collegi sicuri" per l'una o l'altra forza politica. Questo genera una specie di svuotamento del valore del voto dei cittadini che non è positivo e che non corrisponde alla realtà, perché non è tutto prevedibile e controllabile. Che impatto potrebbe avere ad esempio un aumento o un calo significativo dell'astensionismo? Vi è un altro elemento di incertezza: la

riduzione del numero dei parlamentari, oltre a condizionare le scelte dei partiti sulle candidature, potrebbe portare delle sorprese per l'ampliamento dei collegi elettorali.

**E il programma dei diversi partiti peserà invece sulla scelta degli elettori?**

Questo dipende da due fattori. Innanzitutto, se noi elettori dedichiamo un po' di tempo per conoscere meglio i programmi presentanti, anche solo quelli dei partiti che sentiamo più affini alle nostre idee, per capire – al di là delle singole proposte – qual è la visione complessiva che hanno per il futuro dell'Italia. Qui entra in gioco l'informazione – ed è il secondo fattore – e la sua capacità di mettere a disposizione materiali per l'approfondimento e il confronto. I programmi, se conosciuti e se valutati guardando al "sogno" che esprimono per il Paese, possono fare una differenza.

**Poi c'è la campagna elettorale molto breve dove i partiti cercheranno di essere incisivi e chiari ... Quanto questo può convincere gli indecisi?**

Ogni partito cerca di far conoscere la propria proposta, parlando ai propri elettori tradizionali e cercando di attrarne di nuovi: l'efficacia di queste strategie comunicative dipende dalla capacità di intercettare domande e richieste degli elettori, mostrandosi attenti e credibili.

Ma sappiamo anche che la campagna elettorale si giocherà, come sempre avviene, negli ultimi giorni. Si sa, infatti, che c'è una parte dell'elettorato che decide a ridosso del voto.

Saper interpretare e rispondere ai temi che si imporranno nel dibattito generale in quel periodo sarà determinante per i partiti, ma non sarà facile vista l'attuale fase di incertezza per la guerra in Ucraina e i suoi riflessi a livello economico ed energetico nel nostro Paese.

**Nel dibattito pubblico c'è anche la questione sulla qualità della democrazia. Una eventuale vittoria della destra pone degli interrogativi al riguardo oppure è un tema strumentale che appartiene più alla storia che all'attualità?**

Interrogarsi sulla qualità della democrazia è molto sano e va fatto sempre perché non è mai acquisita una volta per tutte. Sappiamo che negli ultimi anni si parla della stanchezza della democrazia, riconoscendo che qualcosa non funziona, e che le posizioni delle forze populiste ne hanno messo in tensione alcuni concetti classici. Anche dopo le elezioni, indipendentemente da chi vincerà, sarà necessario interrogarsi sulla democrazia, sul come radicarla nella coscienza dei nostri concittadini e renderla migliore. Il pluralismo politico che è presente nel nostro Paese e la solidità delle istituzioni imparziali e di garanzia previste dalla Costituzione sono ragioni sufficienti per essere fiduciosi.

**Le riforme istituzionali rappresentano una questione da presidiare nella prossima legislatura?**

La coalizione di destra sta proponendo una riforma in chiave presidenziale della nostra Costituzione: sarebbe un cambio importante, perché significa mettere mano all'attuale assetto di pesi e contrappesi. L'esperienza passata mostra che si tratta di un percorso molto lungo e dall'esito tutt'altro che scontato. In questo momento mi pare che non ci siano molte energie per avviare un'iniziativa di questo tipo.

**Nelle elezioni 2022 il cattolicesimo politico avrà ancora un ruolo riconoscibile?**

Ci sono state già alcune prese di posizioni pubbliche di varie realtà del mondo cattolico e di sicuro altre ve ne saranno nelle prossime settimane. Un contributo importante che si può dare è sul metodo, sul riportare l'attenzione in modo maturo ai temi, senza drammatizzarli o semplificarli, come spesso accade nel

dibattito generale. Impostare così la riflessione in vista del voto – e chiedere ai partiti di fare altrettanto – può essere un modo per rivolgersi a quei cittadini che non votano più perché delusi e disillusi dalla politica ma che non sono disinteressati. Questo è un servizio prezioso per l'intero Paese, al di là dell'appuntamento elettorale di settembre.

### **Lei cosa si augura per il 25 settembre?**

Mi auguro che possiamo arrivare al voto avendo affrontato quanto più possibile i temi veri per il futuro del Paese in un clima di rispetto, con un dibattito serio, sereno, approfondito, non urlato. Ne abbiamo veramente bisogno, così da poter esprimere un voto frutto di una scelta consapevole, in cui ognuno attingerà alla propria coscienza. Abbiamo, infatti, bisogno di un voto che sia per costruire non per distruggere. Se la protesta legittima, incanalata alle volte anche nel voto, non è accompagnata da una proposta, porta solo a un aumento della frustrazione e a uno sfilacciamento ulteriore del tessuto sociale e questo non aiuta nessuno. **Lauro Paoletto**

## **Il creato, dono e responsabilità La veglia ecumenica di Santa Croce presieduta dall'Arcivescovo**

Il pane portato processionalmente al tavolo della celebrazione è il segno scelto per la veglia ecumenica diocesana nella diciassettesima Giornata per la custodia del creato sul tema *“Prese il pane, rese grazie. Il tutto nel frammento”*. A fianco del tavolo della celebrazione ci sono il vescovo **Giacomo Morandi**, don **Luciano Pirondini** e il diacono **Lorenzo Ponti**. Siamo nella grande sala al piano terra dell'Oratorio San Giovanni Bosco, nella parrocchia di Santa Croce a Reggio Emilia la sera del primo settembre. Davanti e attorno alla mensa siedono i giovani del gruppo Scout Reggio 3 (che accanto all'oratorio hanno la loro sede) e un coro composto da una trentina di persone dell'unità pastorale San Paolo VI. La sala è gremita.

Nell'assemblea, tra i fedeli delle parrocchie di Santa Croce, San Paolo, Massenzatico, Pratofontana, Gavassa e altre parrocchie della Diocesi (in particolare Campagnola), siedono i fratelli cristiani di tre comunità evangeliche che hanno la loro sede nel quartiere di Santa Croce: 'Destiny Pavillion Church', 'Christ love evangelical assembly' e 'Kings makers ministry'.

### **Promuovere armonia tra città e campagna**

La veglia - preparata dall'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del Lavoro (guidato da **Chiara Franco**) e da **Vittorio Cenni** - inizia nel cortile dell'oratorio, accanto a un ulivo piantato nel 2017 per testimoniare l'avvio di un percorso su Giustizia e Pace tra religioni diverse.

Santa Croce è sede di una dozzina di comunità religiose e per questo è detta "Galilea delle Genti".

"Il luogo in cui ci troviamo, dice don **Luciano Pirondini**, moderatore dell'unità pastorale San Paolo VI nel suo saluto iniziale, è ricco di significati che ci riconducono alla custodia del creato e alla Ecologia integrale. Il compito di custodire il creato ci chiama a promuovere, anche qui a Reggio, una migliore armonizzazione della città con la campagna, per dotare entrambi gli ambienti di condizioni di vita sostenibili in una naturale continuità di benessere".

Nel cuore della veglia, la liturgia della Parola, alcuni scout e fedeli dell'unità pastorale leggono brani dal libro della Genesi, dall'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco e alcuni versetti del Levitico. Poi, dopo la processione che conduce il pane al centro della tavola della celebrazione, il diacono Lorenzo legge il brano nel quale l'evangelista Luca descrive l'Ultima Cena.

### **Chiediamo stupore e meraviglia**

Celebrare la Giornata per la custodia del creato è celebrare la creaturalità dell'uomo che è dono e responsabilità insieme. Il pane è un dono, afferma il vescovo **Giacomo** commentando il Vangelo, e nella Preghiera eucaristica è evidente. Dio ci dona il grano, ma poi è l'uomo che trasforma le spighe in pane. E non c'è pane se al dono di Dio non aggiungiamo il lavoro dell'uomo. Il Signore ci chiama a collaborare alla sua opera creatrice, sotto-linea monsignor Morandi.

Tuttavia, non può darsi rendimento di grazie se non cresce nell'uomo lo stupore per ciò che ha ricevuto in dono. "Il mondo non morirà per assenza di informazioni, ma per assenza di stupore", scriveva un pensatore ebreo. Viviamo nella frenesia e non sappiamo stupirci di ciò che ci circonda, aggiunge l'Arcivescovo. Dobbiamo chiedere al Signore stupore e meraviglia per saper riconoscere il volto del Donatore.

### **Preghiere ecumeniche**

La veglia si conclude con le preghiere dei fedeli, alcune delle quali sono pronunciate in inglese dai pastori delle chiese evangeliche rappresentate in assemblea. "Preghiamo per questa terra d'Italia, dice **Faith**, pastora della 'Destiny Pavillion Church', affinché Dio ci dia buoni leader che abbiano timore di Dio". "Nel libro dei Giudici, le fa eco **Bola** pastora della comunità 'Christ love evangelical Assembly', Nostro Signore è Jehohah Shalom, il Dio della pace. Chiediamo la pace nella nostra nazione Italia e in tutto il mondo nel nome di Gesù".

"Su quanti sono ammalati nel mondo e in Italia - così prega **Desmond**, pastore della comunità 'Kings makers ministry' - la mano risanatrice di Gesù riposi su di loro".

La serata termina con la benedizione della nuova sede del gruppo Scout Reggio 3. Da quasi un anno Reparto e Lupetti hanno trovato posto nel prefabbricato all'interno del cortile dell'Oratorio e ora i nuovi spazi sono stati arredati per le attività.

**Emanuele Borghi**

## **Elezioni. Ac, Acli e Focolari in campo sui social contro l'astensionismo: #iovoto**

In troppi dichiarano che non andranno ai seggi e che non sono interessati a scegliere un partito, da qui l'iniziativa per promuovere il diritto dovere di esprimersi

Si chiudono gli ultimi sondaggi e inizia il periodo di silenzio. I partiti hanno ancora due settimane per consolidare le loro conquiste, convincere gli indecisi e diminuire i consensi del primo partito: il non voto. Secondo le ultime previsioni, la percentuale di astensionismo si aggirerebbe attorno al 30 per cento, un aumento del 3 per cento rispetto alle politiche del 2018. In particolare, un giovane su due della fascia under 35 non sarebbe intenzionato a presentarsi alle urne. Un vero e proprio allarme, a cui Acli, Azione Cattolica e Movimento politico per l'Unità (Focolari) hanno deciso di rispondere, lanciando la campagna social **#andiamoavotare #iovoto**. L'obiettivo delle tre associazioni, come espresso nel loro comunicato, è fare «un appello a tutti i cittadini e alle cittadine affinché si torni a considerare il voto come un diritto/dovere che rappresenta un pilastro essenziale per la vita democratica e volano per la costruzione del Paese che vogliamo».

**Per partecipare all'iniziativa basta realizzare un video di 15 secondi**, in cui si spiegano l'importanza del voto e della partecipazione alla tornata elettorale, oppure scattarsi una foto, con un cartello che riporti l'hashtag della campagna (**#iovoto**) e le proprie motivazioni e valori per cui si ritiene essenziale andare a votare. Fotografie e registrazioni devono essere inviate all'indirizzo mail dell'ufficio stampa delle Acli e saranno pubblicate sulle pagine social delle associazioni coinvolte. (SEGUE A PAG 4)

## ASSEMBLEE EUCARISTICHE

### DOMENICA 11 SETTEMBRE

#### XXIV DOMENICA del Tempo Ordinario - Anno C

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA † Def Fam Gozzi e Munari

11 MASSENZATICO

† Salsi Leo e Ferrari Irene – Bedogni Paolo, Lino e Emma

11.15 SAN PAOLO Battesimo di Simone Bertani

### LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

18.30 SAN PAOLO

20.30 GAVASSA † Ruozzi Alberto e Valli

### MARTEDÌ 13 SETTEMBRE

18.30 SAN PAOLO

20.30 MASSENZATICO

### MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE Solennità dell'Esaltazione della Santa Croce

18.30 SANTA CROCE

### GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE

18.30 SANTA CROCE † Def Maria Luigia Pellegrino

### VENERDÌ 16 SETTEMBRE

20.30 GAVASSA † Prandi Guido e Rina

### SABATO 17 SETTEMBRE

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO

### DOMENICA 18 SETTEMBRE

#### XXV DOMENICA del Tempo Ordinario - Anno C

9.30 SAN PAOLO

10 GAVASSA † Ringraziamento per 60° di matrimonio di Giulia e Roberto Vacondio – Def Masini Giovanni e Ada

11 MASSENZATICO

11 SANTA CROCE † Galleno Romeo e Dantina

## BATTESIMI

**Domenica 11** S. Paolo Simone Bertani

**Sabato 17** Massenzatico ore 16.30 Giulia Spaggiari

**Domenica 18**

Massenzatico Ludovica Chianese

Gavassa ore 10 Manuel Oliviero e Leonardo Borghi

(SEGUE DA PAGINA 3) Nel comunicato, inoltre, viene fatto un appello al mondo della cultura, dello spettacolo, dell'arte e dello sport, affinché prestino più attenzione alla sensibilizzazione dei giovani, dieci milioni di elettori che, però, si sentono sempre più lontani dalla politica.

Secondo un sondaggio di Sgw, infatti, solo quattro under 24 su dieci la ritengono una parte fondamentale della loro vita, un calo del 16 per cento rispetto al 2016, e uno su due se ne disinteressa completamente. Complici la sfiducia verso la classe politica, che viene considerata incapace di ridare slancio al Paese, il disincanto sull'effettiva utilità del voto, soprattutto tra i ceti più fragili, e l'idea che le proposte di partiti e coalizioni non rispondano alle esigenze di chi dovrà affrontare un futuro segnato dal periodo post-pandemia, dalla crisi climatica e dalle conseguenze della guerra in Ucraina.

L'iniziativa **#andiamoavotare #iovoto** vuole imprimere un cambio di rotta, senza dare sostegno a candidati o partiti, ma «sottolineando l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole alla vita politica del nostro Paese», attraverso l'utilizzo dello strumento democratico per eccellenza a disposizione di tutti i cittadini.

## Lunedì 12 Gavassa ore 21.00 salone parrocchiale INCONTRO CON KAMBAJ

In continuità con le iniziative che la Parrocchia di Gavassa (e non solo) ha promosso in passato, a favore della missionarietà e dello sviluppo e in continuità con le più recenti iniziative sulla salvaguardia del creato e sull'ecologia integrale, proponiamo a tutta l'Unità Pastorale un incontro con Kambaj, presidente della ONG KADJAGN da noi sostenuta a suo tempo.

Si parlerà di:

aggiornamento sulle attività promosse in Congo, salvaguardia del creato e ripercussioni mondiali delle nostre scelte, un impegno di tutti.

## Accoglienza di don Robert Marson

Don Robert è a Reggio già da due anni ed è stato assegnato alla nostra unità pastorale per il periodo in cui continuerà gli studi a Bologna.

Sarà di aiuto per le celebrazioni eucaristiche e per altri servizi pastorali.

Sarà accolto a Gavassa in occasione della sagra parrocchiale domenica 11; a Santa Croce per la sagra il 18 e in S. Paolo il 2 ottobre prossimo.

## Sagra S. Croce

### MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

Ore 21:00 - Oratorio Don Bosco

Incontro di tutta l'Unità Pastorale San Paolo VI, sul tema:

COMUNITÀ IN SINODO - VIENI E VEDI

Narrare agli altri ciò che ha cambiato la nostra vita. Introduce la conversazione GIOVANNA BONDAVALLI

### MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

#### SOLENNITÀ DELLA SANTA CROCE

Nella Chiesa di Santa Croce

Ore 7:15 - Preghiera delle Lodi

Ore 18:30 - SANTA MESSA

### SABATO 17 SETTEMBRE

#### FRATELLI TUTTI

Incontro di tutti i luoghi di culto del Territorio SUL TEMA

La fede porta il credente a vedere nell'altro

un fratello da sostenere e da amare.

Ore 17:30 - Presso L'Ulivo della Pace, poi in Aula Mater dell'Oratorio

Ore 19:30 - Buffet interetnico al piano terra (gradita prenotazione)

### DOMENICA 18 SETTEMBRE 2022

#### LA COMUNITÀ DI SANTA CROCE IN FESTA

Ore 11:00 - SANTA MESSA (sotto il portico dell'Oratorio)

Ore 13:00 - Pranzo della Comunità, nei locali dell'Oratorio, aperto a tutti con prenotazione.

*Per prenotazioni del buffet e del pranzo contattare:*

*Magda (328.0345532) o Cinzia (328.0875382)*